



Firenze - Il **Comitato No Tunnel TAV** si dichiara «stupito» dalla proposta, avanzata dalla **CISL Toscana**, di nominare un **commissario straordinario** con il compito di sbloccare i molteplici ostacoli emersi per la realizzazione del Passante AV di Firenze.

*«Il commissario non è una soluzione, ma una complicazione poco democratica. Questa richiesta sottintende che i problemi per portare a termine i lavori infrastrutturali in Italia derivino da intralci burocratici»*

ma in realtà - scrive il Comitato in una nota -

*«I problemi del sottoattraversamento di Firenze non vengono da vincoli esistenti, ma da una **pessima progettazione***

*»*

. Rispetto alla proposta di commissariamento dei lavori, bloccati da tempo, si ricorda il precedente della Corte Costituzionale che

*«Ha giudicato incostituzionale il "commissario" per la realizzazione della Napoli Bari previsto dallo "Sblocca Italia"».*

Il botta e risposta avviene in merito alla **mancanza di autorizzazione paesaggistica** per il

progetto della copertura della nuova stazione Foster. Mentre per il segretario della Fit-Cisl

### **Stefano Boni**

il problema del blocco dei lavori è dovuto al fatto che nessun soggetto coinvolto prende in mano la situazione,

### **per i No Tunnel Tav, invece, la burocrazia non centra nulla:**

*«Se l'autorizzazione paesaggistica manca, se il Comune stesso ha impiegato quasi due anni, invece dei 40 giorni previsti, per concederla, non dipende dalla burocrazia, ma dalle incongruenze progettuali».*

Il Comitato ricorda anche le recenti **inchieste della magistratura fiorentina** che hanno svelato

*«Il "sistema corruttivo" che consente illegalità inimmaginabili in un paese civile; ci si dimentica che la fresa che era stata montata era GUASTA prima di esser messa in moto, che i conci erano inadeguati, che terre inquinate sono state sversate in Mugello, che le mitigazioni per ridurre l'effetto sulla falda non funzionano».*

Inoltre - concludono gli attivisti contro il TAV - ciò che più meraviglia è **l'assenza di una riflessione sul tema del lavoro**

da parte del sindacato:

*«Che le infrastrutture creino posti di lavoro era vero nel secolo passato. Oggi le grandi imprese preferiscono opere a basso impatto lavorativo, alto impiego di meccanizzazione con alti profitti per le imprese. Con i soldi gettati nelle*

### **grandi opere inutili**

*italiane si sarebbero potuti creare molti più posti di lavoro finanziando progetti più contenuti, necessari alle comunità, capaci di mettere in moto meccanismi virtuosi di*

### **redistribuzione della ricchezza**

*».*